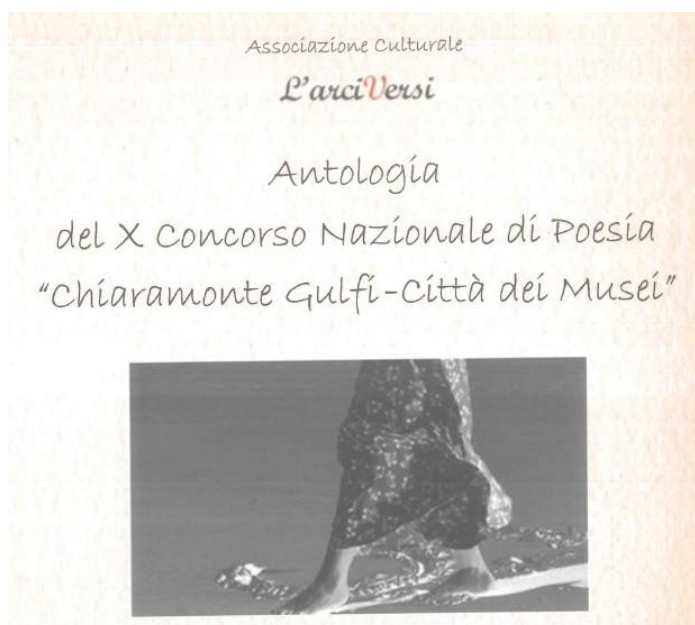


# Poesie dal Liceo Marconi



Gli stereotipi vanno abbattuti, sempre. Ce ne sono tanti, si moltiplicano soprattutto in periodi di transizioni e di crisi di idee: un luogo comune che va per la maggiore è *i ragazzi di oggi non sanno cos'è la poesia... e poi non sanno scrivere...*

Non è così, di certo non per tutti è così.

Da dieci anni a Chiaramonte Gulfi, un piccolo paese della provincia di Ragusa, si tiene un **Concorso Nazionale di Poesia**, aperto anche ai ragazzi. Nell'a.s. 2017/2018 alcuni studenti della nostra scuola vi hanno partecipato, su spinta del loro professore di Lettere Mario Saccucci; una ragazza per la sezione *Under 18 anni* è arrivata in finale, con la splendida ed

originalissima poesia *Restituirò tutto*: lei è **Isabel Eramo** della 3C. La sua poesia, insieme ad un'altra, è stata pubblicata dall'Associazione L'ArciVersi in un bel volume che raccoglie le poesie del concorso; sempre nella stessa antologia sono presenti le poesie di altri due studenti della nostra 3C, **Caterina Campagna** e **Valerio Bisegna**.

Complimenti vivissimi a questi ragazzi e alla loro voglia di fare e di raccontare.

Si seguito, estratte dall'*Antologia del X Concorso Nazionale di Poesia "Chiaramonte Gulfi - Città dei Musei"*, le poesie dei nostri ragazzi.

Prof. Vincenzo Gentile

## Menzione d'onore

Isabel Eramo (Colleferro, RM - 2002): vive a Carpineto Romano, piccolo paese in provincia di Roma e frequenta il terzo anno del Liceo Scientifico "G. Marconi" di Colleferro. Fin da piccola ama scrivere dediche ai familiari ed agli amici, in ogni occasione che si presenta. Da qualche anno si diletta e diverte a scrivere intorno a temi legati all'attualità, ai quali si sento legata e coinvolta.

### *Restituirò tutto*

Restituirò tutto, è stato difficile  
persuaderli perché non ci credono.  
"Hanno un Dio diverso e non capiamo  
il loro linguaggio" mi ripetevano.

La mia mano in letargo come una  
lucertola nella tasca, già da una  
settimana stringe l'altra metà da  
pagare quando si vedrà la terra.

Restituirò tutto, non hanno avuto il  
coraggio di affrontare il grande mare,  
continuando a nascondersi e a scappare.

Il mare è diventato una montagna,  
imbarchiamo acqua, arriva la tempesta,  
il silenzio assordante del ricordo.

## Semplicemente donna

Semplicemente Donna  
uno sguardo ed è subito magia  
un sorriso e si accende la fantasia,  
la tua assenza ed è presto nostalgia.

Semplicemente Donna  
la tua voce come una melodia  
mi avvolge e mi trasporta dentro una sinfonia,  
ispirandomi ogni mia singola poesia.

Semplicemente Donna  
il tuo inimitabile coraggio  
mi accompagna in ogni viaggio  
e per ogni ritorno della tua bellezza mi fai omaggio.

Semplicemente Donna  
ciò che ti distingue è la tua eleganza  
con cui trasmetti la tua grande padronanza,  
come una leggiadra ballerina nella sua danza.

Caterina Campagna (Frosinone - 2002): abita a Carpineto Romano, paese dei Monte Lepini. Frequenta il terzo liceo scientifico presso l'istituto 'Guglielmo Marconi' di Colferro. È un'amante degli sport da praticare all'aria aperta; infatti l'atletica leggera è una sua passione, in particolare la disciplina del salto in alto. Un altro grande interesse è quello per la musica, nato all'età di sei anni, quando ha iniziato a studiare pianoforte.

### *Son lontana*

Son lontana dal mio bel paesello  
immerso nel verde delle campagne,  
son lontana dalla mia amata gente  
e dalla sua tranquilla confusione.

La città è un paese senza anima  
dove l'aria non è mai placida.  
Fiumi di persone che si muovono  
frenetici come ali di farfalla.

Il desiderio della famiglia  
è sempre più forte in questa nebbia  
che non offuscherà il mio ricordo

di un tempo ormai passato e lontano,  
che non riempirà il mio cuore vuoto  
dell'affetto da me così bramato.

Valerio Bisegna (Colferro, RM - 2002): studente al 2° anno del Liceo Scientifico "G. Marconi" di Colferro (Rm), allievo dell'insegnante di Italiano Prof. Mario Saccucci.

### *La voglia di libertà*

Per me la libertà è la leggerezza del pensiero  
è quando sono io e sono io più vero  
Molto spesso mi sento intrappolato  
in obblighi che mi tengono isolato  
Alcuni di questi, crescendo non li avrò più  
altri, li sto avendo proprio adesso che scrivo  
certe volte mi fanno sentire giù  
vorrei riuscire a sentirmi più vivo.  
Il primo obbligo che sento è la scuola  
che a volte mi fa sentire frustrato  
mi sento un passero che non vola  
perché da essa è limitato.  
Anche a casa, questa mi prende  
quando lasciare libera non posso la mia mente  
che vorrebbe essere un palloncino in cielo  
e invece si ritrova intrappolata come in un sentiero  
Ma per quanto lo studio sia un grosso sacrificio  
che a volte mi fa sentire come un uccello in gabbia  
io lo faccio lo stesso  
e controllo la mia rabbia.

Mi dicono i grandi che le scelte si fanno in maniera libera  
solo se si è competenti, informati e si ha senso critico  
e sarò un adulto libero se riuscirò a leggere il mondo  
E la scuola in questo, è un ambiente fecondo  
Io mi sento libero quando entro nella mia stanza  
il posto in cui sto sollo con i miei pensierei  
lo faccio oggi  
e lo facevo ieri.

La mia stanza è una sfera protettiva  
e non c'è niente che mi piace così tanto  
anche se la mia famiglia  
mi sollecita di quando in quando  
perché la mia stanza, a volte diventa una gabbia  
in cui tutto diviene un circolo vizioso  
e sento che vorrei uscire fuori  
per andare a cercare un mondo a colori  
che però ancora  
mi fa un po' paura  
perché spesso ho difficoltà a capirlo  
e sembra parlare una lingua nuova.  
Ma arriverà un giorno in cui mi libererò  
mia madre sta ancora aspettando  
e se continuerò  
tanto le darò tanto

### *La mia pace*

Voglio una pace a mille colori  
che vada bene sia per i grandi, che per i minori  
Trovarla in questo mondo può essere complicata  
la legge del coltello, giorno dopo giorno, deve essere superata  
Senza i valori, il mondo è vuoto  
e diventa un sarcofago privo di corpi  
Della mia pace, farò una foto presenti:  
uguaglianza, fratellanza e tra gli uomini, buoni rapporti  
Quando nel mondo finiranno le crisi  
dal cielo splenderanno sorrisi  
La pace nasce dal bene comune  
fabbriche di fiori a non finire  
fucili che sparano caramelle  
e pallottole di cioccolato a forma di lune  
I politici per la pace suoneranno una musica nuova  
senza le loro bugie tante  
e le loro promesse infrante  
e così la politica diventerà buona  
L'industria delle armi deve essere fermata  
uccidere per nessuno è una passeggiata  
il rispetto per la vita è la cosa più importante  
il rispetto per le idee è conseguente  
C'è spazio per tutti, nessuno escluso  
a patto che non valga più il sopruso  
Se dovessi scegliere un mondo ideale  
questo sarebbe molto lontano dal reale:  
una gran distesa di nuvole su cui correre all'infinito  
in cui, dai tormenti non sarei assopito.  
C'è qualcosa di insopportabile alla vista:  
il dolore dei bambini in mezzo alle macerie,  
i corpi dilaniati dalle terribili armi  
e killer che uccidono ferocemente,  
per i quali la vita degli altri non vale niente  
Ormai la storia ha dimostrato  
che la guerra porta solo barbarie nello stato  
Quale sarà la soluzione a questi accadimenti?  
Cercare il bene comune  
fra tutti i contendenti  
e unirli insieme con una fune  
Queste parole sgorgano dalla mia bocca  
come le mie idee prendono il volo dal mio cuore  
la pace è un ideale, che gli uomini del futuro e del presente  
devono perseguire